



Piazza Duca d'Aosta, 10 -
20124 Milano MI

ARCO FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 106

Istituito in Italia



02 86996939



info@fondoarco.it
fondoarco@legalmail.it



www.fondoarco.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 28/04/2022)

ARCO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa
La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PORTE I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene **INFORMAZIONI DI BASE**, è suddivisa in **3 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi'; 'I destinatari e i contributi') e ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**;
- la **PORTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene **INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO**, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è **DISPONIBILE SUL SITO WEB** (www.fondoarco.it);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 28/04/2022)

Premessa

- Quale è l'obiettivo** ARCO è un **fondo pensione negoziale** finalizzato all'erogazione di una **pensione complementare**, ai sensi del **decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252**.
ARCO è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (**COVIP**).
- Come funziona** ARCO opera in **regime di contribuzione definita**: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
- Come contribuire** Se aderisci a ARCO hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Pertanto la tua posizione verrà alimentata dal **tuo contributo**, dal **contributo dell'azienda** e dal **TFR futuro**.
- Quali prestazioni puoi ottenere**
- **RENDITA e/o CAPITALE** – (fino a un massimo del 50% o al 100% nei casi e nei limiti previsti dalla normativa) al momento del pensionamento;
 - **ANTICIPAZIONI** – (fino al 75%) per spese mediche, in ogni momento; (fino al 75%) per *acquisto/ristrutturazione prima casa*, dopo 8 anni; (fino al 30%) per *altre cause*, dopo 8 anni;
 - **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** – per *perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso* – secondo le condizioni previste nello Statuto;
 - **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)**.
- Trasferimento** Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione).
- I benefici fiscali** Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra i seguenti **3 comparti**:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità ^(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
GARANTITO	garantito	NO	Comparto TFR per adesioni tacite e di default in caso di RITA e in caso di adesione contrattuale per i lavoratori che non risultano iscritti al Fondo.
BILANCIATO PRUDENTE	Bilanciato	NO	Comparto di destinazione in caso che non si scelga alcuna opzione di investimento al momento dell'adesione.
BILANCIATO DINAMICO	Bilanciato	NO	

^(*) **Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.** (Vedasi Appendice "Informativa sulla sostenibilità")

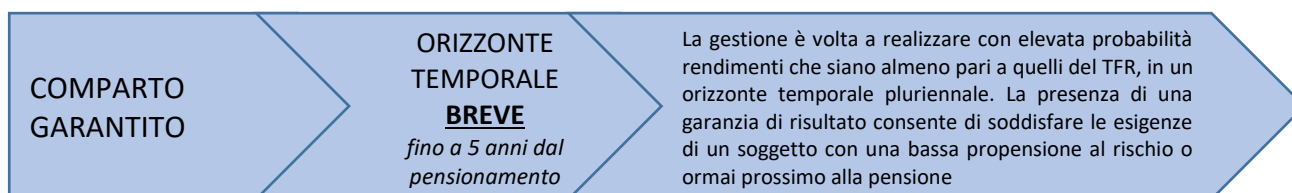
In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di ARCO nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'area pubblica del sito web (www.fondarco.it nella Sezione DOCUMENTI E NORMATIVA/DOCUMENTI DI ARCO).

I comparti

GARANTITO⁽¹⁾



⁽¹⁾ **Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente. Il comparto Garantito è altresì il comparto destinato ad accogliere il versamento iniziale del contributo contrattuale per i lavoratori che non risultano già iscritti al Fondo mentre, per i lavoratori già iscritti, detto contributo affluirà al comparto prescelto dagli stessi.**

- **Garanzia:** presente e pari alla restituzione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati, al netto delle sole spese direttamente a carico dell'aderente e di eventuali anticipazioni e smobilizzi, esclusivamente qualora si realizzi in capo agli aderenti uno dei seguenti eventi:
 - Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica
 - Richiesta di rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) ai sensi della normativa vigente
 - Riscatto per decesso
 - Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo
 - Cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
 - Anticipazione limitata alla sola fattispecie delle spese sanitarie nella misura fissata dalla normativa vigente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/07/2007
- **Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):** 90.468.004,13
- **Rendimento netto del 2021:** 0,74%
- **Sostenibilità:**

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO, non ne tiene conto (Vedasi Appendice "Informativa sulla sostenibilità")
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP (VEDI QUI SOTTO) e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né ARCO né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Il tasso di rendimento è calcolato in base alle indicazioni della Covip; è espresso in termini reali (cioè al netto dell'inflazione) e calcolato sulla base della composizione (azionaria/obbligazionaria) del profilo di investimento prescelto. Alla componente azionaria è attribuito un rendimento del 4,00% annuo e a quella obbligazionaria del 2,00% annuo. Il tasso è espresso al lordo dei costi e della tassazione. Sul sito web di ARCO (www.fondoarco.it, nella Sezione SIMULA LA TUA PENSIONE COMPLEMENTARE, CALCOLA QUANTO SARÀ LA RENDITA) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione**.

L'adesione decorre dalla data di sottoscrizione del Modulo di adesione da parte dell'Azienda. Entro 5 giorni lavorativi del mese successivo alla ricezione del Modulo, ARCO ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del Modulo non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR o che versano il solo contributo contrattuale, che è a carico del solo datore di lavoro e che lo versa al Fondo a favore del lavoratore stesso. ARCO procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

I rapporti con gli aderenti

ARCO ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

ARCO mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare ARCO telefonicamente, via *e-mail* (anche PEC) o posta ordinaria/raccomandata.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione ad ARCO devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione a ARCO (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di ARCO.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito *web* (www.fondoarco.it), nella Sezione Documenti e Normativa/Documenti di Arco.
È inoltre disponibile, sul sito *web* della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.



ARCO FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 106

Istituito in Italia



Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124
Milano MI



02 86996939



info@fondoarco.it
fondoarco@legalmail.it



www.fondoarco.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 28/04/2022)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

ARCO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 28/04/2022)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a ARCO, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
<ul style="list-style-type: none">Spese di adesione	<p>€ 10,33 solo per gli Associati con contribuzione ordinaria nel corso dell'anno, da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione.</p> <p>Per gli iscritti contrattuali che attivano l'adesione piena non è dovuta la quota di iscrizione di € 10,33.</p>
<ul style="list-style-type: none">Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
<ul style="list-style-type: none">Direttamente a carico dell'aderente	<ul style="list-style-type: none">€ 24,00 in cifra fissa: per gli Associati con contribuzione ordinaria nel corso dell'anno, per gli Associati con la sola destinazione del TFR; <i>prelevata in un'unica soluzione in occasione del primo versamento trimestrale di competenza dell'anno e nei trimestri successivi per i nuovi aderenti</i>;€ 14,00 in cifra fissa: per gli Associati che non effettuano versamenti nel corso dell'anno o che effettuano solo versamenti volontari, per i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti e per gli Associati che hanno convertito la posizione in RITA; <i>prelevata in un'unica soluzione nel corso dell'anno</i>;€ 24,00 in cifra fissa: per i lavoratori che aderiranno tacitamente al Fondo, <i>prelevata in un'unica soluzione in occasione del primo versamento trimestrale di competenza dell'anno e nei trimestri successivi per i nuovi aderenti</i>. Non sarà prelevata la quota di iscrizione.€ 6,00 in cifra fissa: per gli Associati che versano solo il contributo contrattuale; <i>prelevata in un'unica soluzione nel corso</i>

	<i>dell'anno (iscrizione contrattuale. NB: Il contributo contrattuale è a carico <u>solo</u> del datore di lavoro che lo versa al Fondo a favore del lavoratore).</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente con calcolo mensile dei ratei): <ul style="list-style-type: none"> ✓ GARANTITO 0,22% del patrimonio su base annua di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 0,17% per commissioni finanziarie - 0,02% per commissioni depositario - 0,03% per spese amministrative da gestione finanziaria (*) ✓ BILANCIATO PRUDENTE 0,18% del patrimonio su base annua <ul style="list-style-type: none"> - 0,13% per commissioni finanziarie - 0,02% per commissioni depositario - 0,03% per spese amministrative da gestione finanziaria (*) ✓ BILANCIATO DINAMICO 0,16% del patrimonio su base annua <ul style="list-style-type: none"> - 0,11% per commissioni finanziarie - 0,02% per commissioni depositario - 0,03% per spese amministrative da gestione finanziaria (*) 	
<ul style="list-style-type: none"> • Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione): 	
<ul style="list-style-type: none"> – Anticipazione 	€ 20,00 una tantum in occasione del pagamento di ogni anticipazione. Nel caso di pagamento dell'anticipazione tramite assegno verrà applicato un costo aggiuntivo di € 10,00 per la tipologia di pagamento
<ul style="list-style-type: none"> – Trasferimento 	€ 10,00 una tantum in occasione del trasferimento verso il nuovo Fondo della posizione previdenziale
<ul style="list-style-type: none"> – Riscatto 	€ 15,00 € una tantum all'atto della liquidazione della posizione previdenziale nel caso di riscatto "immediato" art. 12, comma 2, lett. d) dello Statuto; € 10,00 una tantum all'atto della liquidazione della posizione previdenziale nel caso di riscatto "immediato" art. 12, comma 2, lett. d) dello Statuto; € 10,00 una tantum nel caso di iscritto contrattuale; gratuito per le altre tipologie di riscatto e prestazione previdenziale. Nel caso di pagamento della liquidazione tramite assegno verrà applicato un costo aggiuntivo di € 10,00 per la tipologia di pagamento.
<ul style="list-style-type: none"> – Riallocazione della posizione individuale 	€ 10 una tantum in occasione di ogni cambio di Comparto
<ul style="list-style-type: none"> – Riallocazione del flusso contributivo 	€ 10 una tantum in occasione di riallocazione
<ul style="list-style-type: none"> – Gestione pratiche di finanziamento contro cessione di quote dello stipendio 	€ 20 una tantum all'atto della liquidazione della posizione individuale
<ul style="list-style-type: none"> – Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) 	€ 2,5 su ciascuna rata erogata
⁽¹⁾ <i>Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta</i>	

a fornire un'indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli aderenti.

(*) Le spese amministrative riconducibili alla gestione finanziaria, imputate nei costi indirettamente a carico dell'aderente, sono riferite ai dati al 31/12 dell'anno precedente

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di ARCO, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
GARANTITO	1,17%	0,61%	0,42%	0,28%
BILANCIATO PRUDENTE	1,13%	0,57%	0,37%	0,23%
BILANCIATO DINAMICO	1,10%	0,55%	0,35%	0,21%

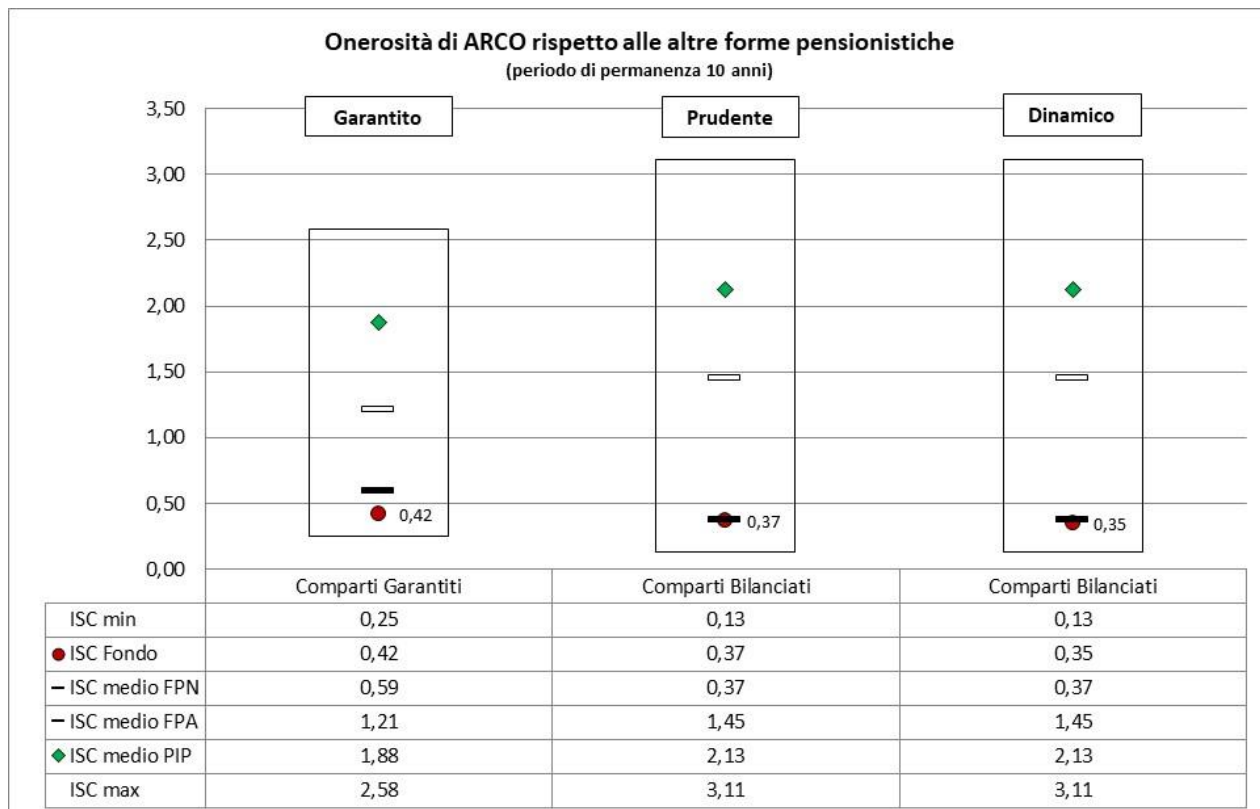


AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di ARCO è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di ARCO è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita.

Rendita erogata dal Gestore UnipolSai

Per le spese di erogazione delle rendite, la Compagnia applica:

- un caricamento pari allo 0,40% del premio unico iniziale;
- un prelievo annuo pari allo 0,50% sul rendimento della gestione;

Non sono previsti costi di rateazione.

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari all'0,50%.

Rendita erogata dal Gestore Generali

- un caricamento pari allo 1,48% del premio unico iniziale;
- un prelievo annuo pari allo 0,55% sul rendimento della gestione.

Non sono previsti costi di rateazione.

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari all'0,55%.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di ARCO (www.fondoarco.it, nella Sezione DOCUMENTI E NORMATIVA/DOCUMENTI DI ARCO).



ARCO FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 106

Istituito in Italia



Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124
Milano MI



02 86996939



info@fondoarco.it
fondoarco@legalmail.it



www.fondoarco.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 28/04/2022)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

ARCO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I destinatari e i contributi' (in vigore dal 28/04/2022)

Fonte istitutiva; il Fondo Pensione Arco è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 106 ed è stato istituito in attuazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e degli Accordi:

- a) CCNL 13/12/1994 e 30/01/1995 Legno, sughero, mobile arredamento e Boschivi/forestali industria e dall'accordo di rinnovo della parte economica del CCNL stesso 19/03/1997;
- b) CCNL 25/01/1995 Legno, sughero, mobile arredamento e Boschivi/forestali piccola industria, l'accordo di rinnovo della parte economica del CCNL stesso 17/04/1997 e l'accordo del 19/05/2000;
- c) CCNL 17/10/1994 Laterizi industria e Manufatti in Cemento industria e dall'accordo di rinnovo parti economiche del CCNL stesso 10/09/1998;
- d) CCNL 22/02/1999 Lapidei Industria;
- e) CCNL 09/12/1999 Maniglie ed Accessori per Mobili;
- f) Il Protocollo istitutivo del 07/11/1997 tra Federlegno Arredo, Unionlegno/Unital, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e successive modifiche del 26/02/1998, 25/03/1998, 23/05/2000, 13/10/2000, 26/04/2001 e 29/09/2004;
- g) Il Protocollo del 02/12/1997 tra Andil, Assobeton, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e successive modifiche del 23/05/2000, 26/04/2001, 29/09/2004;
- h) gli accordi sottoscritti tra APINDUSTRIA Verona e Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil Verona in data 13/05/2004;
- i) l'accordo di rinnovo del CCNL Lapidei Industria per i lavoratori dipendenti da aziende esercenti l'attività di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei, sottoscritto in data 03/05/2013 tra CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE, ANEPLA e Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil;
- l) l'accordo per la sottoscrizione del CCNL per i lavoratori dipendenti dalla piccola e media industria legno, mobili, design, arredamento, sughero e forestazione, sottoscritto tra Confimi Impresa Legno e Filca Cisl, Fillea Cgil, Feneal Uil, del 29/11/2013;
- m) l'accordo di rinnovo del CCNL del 05/10/2010 per i dipendenti delle piccole e medie industrie di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei, sottoscritto tra ANIEM, ANIER (aderenti a Confimi Impresa) e Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil del 16/01/2014;
- n) l'accordo di rinnovo del CCNL del 16/11/2010 per i dipendenti delle piccole e medie imprese produttrici di elementi e componenti in laterizio e prefabbricati in latero-cemento; manufatti in calcestruzzo armato e non, in cemento, in gesso e piastrelle, sottoscritto tra ANIEM, ANIER (aderenti a Confimi Impresa) e Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil del 03/02/2014;
- o) l'accordo di rinnovo del CCNL dei Lavoratori dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali industria del 19/10/2020 (adesione contrattuale);
- p) l'accordo di rinnovo del CCNL per i lavoratori della piccola e media industria del legno, del sughero, del mobile e dell'arredamento, e per le industrie boschive e forestali (PMI) del 31/05/2021 (adesione contrattuale).

Destinatari: ARCO è istituito per tutti i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile, arredamento e Boschi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie. Sono destinatari del Fondo:

- a) i lavoratori dipendenti che abbiano superato il periodo di prova, ai quali si applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro di cui all'art. 1, comma 1 dello Statuto;
- b) i lavoratori dipendenti delle organizzazioni sindacali e in distacco ex Legge 300/70, delle organizzazioni datoriali, firmatarie i contratti collettivi nazionali di lavoro di cui all'art. 1, comma 1 dello Statuto, sulla base dell'adozione di specifiche fonti istitutive;
- c) i lavoratori dipendenti di ARCO.
- d) i lavoratori che hanno aderito con conferimento tacito del TFR;
- e) i soggetti fiscalmente a carico dei destinatari;
- f) ARCO costituisce, altresì, strumento di attuazione per l'adesione contrattuale e la contribuzione contrattuale prevista dai CCNL dei settori Legno Arredo industria e Legno Arredo PMI.

Contribuzione:

La contribuzione al Fondo può essere attuata mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando, eventualmente anche con modalità tacita.

Le trattenute vengono operate mensilmente in busta paga, mentre i versamenti vengono effettuati dalle Aziende trimestralmente, entro il giorno 20 del mese successivo al trimestre cui si riferisce la contribuzione.

Legno e arredamento Industria (Federlegno Arredo)

	Quota TFR ⁽²⁾	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ⁽¹⁾	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,3%	2,3%	Le trattenute vengono operate mensilmente in busta paga, mentre i versamenti vengono effettuati dalle Aziende trimestralmente, entro il giorno 20 del mese successivo al trimestre cui si riferisce la contribuzione.
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	30% ⁽³⁾	1,3%	2,3%	

⁽¹⁾ Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa.

⁽²⁾ Calcolato sul maturato mensile

⁽³⁾ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero flusso. La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente aumentata.

Avvertenza: per imponible si intende la retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR

Avvertenza: per i soggetti fiscalmente a carico la misura della contribuzione è rimessa alla libera determinazione dell'aderente.

Il rinnovo del CCNL del 19/10/2020 prevede altresì un contributo una tantum di 100,00 euro (con scadenza 20/07/2021) a carico delle aziende a favore di tutti i lavoratori dei settori rientranti nel CCNL, in forza al 1°luglio 2021 e assunti con contratto a tempo indeterminato.

Legno e arredamento PMI (Unital-Confapi)

	Quota TFR ⁽²⁾	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ⁽¹⁾	Datore di lavoro	

Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,3%	2,3%	Le trattenute vengono operate mensilmente in busta paga, mentre i versamenti vengono effettuati dalle Aziende trimestralmente, entro il giorno 20 del mese successivo al trimestre cui si riferisce la contribuzione.
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	30% ⁽³⁾	1,3%	2,3%	

⁽¹⁾ Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa.

⁽²⁾ Calcolato sul maturato mensile

⁽³⁾ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero flusso. La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente aumentata.

Avvertenza: per imponibile si intende la retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR

Avvertenza: per i soggetti fiscalmente a carico la misura della contribuzione è rimessa alla libera determinazione dell'aderente.

Il rinnovo del CCNL del 30/05/2021 prevede altresì un contributo mensile a carico delle aziende di euro 5 per dodici mensilità, da riconoscersi dal 01/07/2021 al 28/02/2023 per tutti i lavoratori in forza alla data del 01/07/2021 con contratto a tempo indeterminato (elemento promozionale del welfare previdenziale), i lavoratori non ancora iscritti al Fondo beneficeranno di tale contribuzione in qualità di aderenti contrattuali.

Legno, mobili, design, arredamento, sughero e forestazione PMI (Confimi Impresa Legno)

	Quota TFR ⁽²⁾	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ⁽¹⁾	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,3%	1,8%	Le trattenute vengono operate mensilmente in busta paga, mentre i versamenti vengono effettuati dalle Aziende trimestralmente, entro il giorno 20 del mese successivo al trimestre cui si riferisce la contribuzione.
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	30% ⁽³⁾	1,3%	1,8%	

⁽¹⁾ Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa.

⁽²⁾ Calcolato sul maturato mensile

⁽³⁾ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero flusso. La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente aumentata.

Avvertenza: per imponibile si intende la retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR

Avvertenza: per i soggetti fiscalmente a carico la misura della contribuzione è rimessa alla libera determinazione dell'aderente.

Laterizi e manufatti in cemento Industria (Confindustria Ceramica raggruppamento Laterizi, Assobeton)

	Quota TFR ⁽²⁾	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ⁽¹⁾	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,5%	1,8%	Le trattenute vengono operate mensilmente in busta paga, mentre i versamenti vengono effettuati dalle Aziende trimestralmente, entro il giorno 20 del mese
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	40% ⁽³⁾	1,5%	1,8%	

successivo al trimestre cui si riferisce la contribuzione.

⁽¹⁾ Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa.

⁽²⁾ Calcolato sul maturato mensile

⁽³⁾ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero flusso. La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente aumentata.

Avvertenza: per imponibile si intende la retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR

Avvertenza: per i soggetti fiscalmente a carico la misura della contribuzione è rimessa alla libera determinazione dell'aderente.

Laterizi e manufatti in cemento PMI (ANIEM, ANIER/Confimi Impresa)

	Quota TFR ⁽²⁾	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ⁽¹⁾	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,5%	1,7%	Le trattenute vengono operate mensilmente in busta paga, mentre i versamenti vengono effettuati dalle Aziende trimestralmente, entro il giorno 20 del mese successivo al trimestre cui si riferisce la contribuzione.
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	40% ⁽³⁾	1,5%	1,7%	

⁽¹⁾ Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa.

⁽²⁾ Calcolato sul maturato mensile

⁽³⁾ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero flusso. La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente aumentata.

Avvertenza: per imponibile si intende Minimo tabellare, contingenza, E.D.R.

Avvertenza: per i soggetti fiscalmente a carico la misura della contribuzione è rimessa alla libera determinazione dell'aderente.

Lapidei ed inerti Industria (Confindustria Marmomacchine - Anepla)

	Quota TFR ⁽²⁾	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ⁽¹⁾	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,3%	2,50%	Le trattenute vengono operate mensilmente in busta paga, mentre i versamenti vengono effettuati dalle Aziende trimestralmente, entro il giorno 20 del mese successivo al trimestre cui si riferisce la contribuzione.
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	40% ⁽³⁾	1,3%	2,50%	

⁽¹⁾ Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa.

⁽²⁾ Calcolato sul maturato mensile

⁽³⁾ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero flusso. La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente aumentata.

Avvertenza: per imponibile si intende la retribuzione utile per il calcolo del TFR / per la sola contribuzione volontaria aggiuntiva. Relativamente alla base di calcolo: minimo tabellare, indennità di contingenza ed E.D.R.

Avvertenza: per i soggetti fiscalmente a carico la misura della contribuzione è rimessa alla libera determinazione dell'aderente.

Lapidei PMI (ANIEM/ANIER Confimi Impresa)

	Quota TFR ⁽²⁾	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ⁽¹⁾	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,4%	2,1%	Le trattenute vengono operate mensilmente in busta paga, mentre i versamenti vengono effettuati dalle Aziende trimestralmente, entro il giorno 20 del mese successivo al trimestre cui si riferisce la contribuzione.
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	40% ⁽³⁾	1,4%	2,1%	

⁽¹⁾ Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa.

⁽²⁾ Calcolato sul maturato mensile

⁽³⁾ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero flusso. La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente aumentata.

Avvertenza: per imponibile si intende Minimo tabellare, contingenza, E.D.R.

Avvertenza: per i soggetti fiscalmente a carico la misura della contribuzione è rimessa alla libera determinazione dell'aderente.

Maniglie

	Quota TFR ⁽²⁾	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ⁽¹⁾	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,3%	2,1%	Le trattenute vengono operate mensilmente in busta paga, mentre i versamenti vengono effettuati dalle Aziende trimestralmente, entro il giorno 20 del mese successivo al trimestre cui si riferisce la contribuzione.
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	40% ⁽³⁾	1,3%	2,1%	

⁽¹⁾ Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa.

⁽²⁾ Calcolato sul maturato mensile

⁽³⁾ Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero flusso. La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente aumentata.

Avvertenza: per imponibile si intende Minimo tabellare, indennità di contingenza, III elemento, E.D.R.

Avvertenza: per i soggetti fiscalmente a carico la misura della contribuzione è rimessa alla libera determinazione dell'aderente.



Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive di ARCO nella **SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (Parte II 'Le informazioni integrative')**.

pagina bianca



ARCO FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 106

Istituito in Italia



Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124
Milano MI



02 86996939



info@fondoarco.it
fondoarco@legalmail.it



www.fondoarco.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP 28/04/2022)

Parte II 'Le informazioni integrative'

ARCO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 28/04/2022)

Che cosa si investe

ARCO investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a ARCO puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



*Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').*

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

ARCO non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

ARCO ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. ARCO ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: costituisce il parametro oggettivo di riferimento del fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischiosità del fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischiosità. Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

Duration: è espressa in anni e rappresenta la durata finanziaria media di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È determinata in funzione della cedola, della vita residua di un titolo e del tasso di interesse. In sintesi, A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

OICR: acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento oppure Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

Rating: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's, Standard & Poor's e Fitch. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's e Fitch).

Total Expenses Ratio (TER): indicatore che fornisce la misura dei costi che hanno gravato sul patrimonio del comparto, dato dal rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare, fra il totale dei costi posti a carico del comparto ed il patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Turnover: indicatore della quota del portafoglio di un Fondo Pensione che nel periodo di riferimento è stata “ruotata” ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell’anno ed il patrimonio medio gestito.

Volatilità: misura statistica della variabilità del prezzo di un titolo in un certo arco di tempo che serve per valutarne il grado di rischiosità. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l’aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell’area pubblica del sito web (www.fondoarco.it) nella Sezione Documenti e Normativa/Documenti di Arco

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.


I comparti. Caratteristiche

GARANTITO

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto. Il comparto Garantito è altresì il comparto destinato ad accogliere il versamento iniziale del contributo contrattuale per i lavoratori che non risultano già iscritti al Fondo mentre, per i lavoratori già iscritti, detto contributo affluirà al comparto prescelto dagli stessi.
- **Garanzia:** È presente una garanzia di restituzione di un importo almeno pari alla somma dei contributi versati, al netto delle sole spese direttamente a carico dell'aderente e di eventuali anticipazioni e smobilizzi, esclusivamente qualora si realizzi in capo agli aderenti uno dei seguenti eventi:
 - ✓ Esercizio del diritto alla prestazione pensionistica
 - ✓ Richiesta di rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) ai sensi della normativa vigente
 - ✓ Riscatto per decesso
 - ✓ Riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo
 - ✓ Cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi
 - ✓ Anticipazione limitata alla sola fattispecie delle spese sanitarie nella misura fissata dalla normativa vigente



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, ARCO comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** orientata prevalentemente verso titoli di debito di breve/media durata (duration inferiore ai 5 anni).
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito emessi nella divisa dell'euro dagli Stati membri dell'UE da emittenti pubblici e privati con rating minimo pari all'investment grade per le agenzie S&P, Moody's o Fitch, e titoli di capitale o OICVM azionari quotati prevalentemente su mercati regolamentati con un massimo del 10% del totale delle attività
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti sovrani, enti sopranazionali, emittenti societari; è prevista la possibilità di investire su tutti i settori industriali.
 - **Aree geografiche di investimento:** area mondo.
 - **Rischio cambio:** gestito attivamente nei limiti previsti dal DM del Tesoro 166/14.
- **Benchmark: dal 1° luglio 2007 al 30 giugno 2012**
 - 95% JP Morgan EMU 1- 3 (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)
 - 5% MSCI EMU (azioni area Euro)
- **Dal 1° luglio 2012 al 31 agosto 2014**
 - 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)
 - 80% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)
 - 5% MSCI EMU (azioni area Euro)
- **Dal 1° settembre 2014 al 15 gennaio 2016**
 - 85% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)
 - 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro)
 - 5% MSCI EMU (azioni area Euro)
- **Dal 18 gennaio 2016 al 31 agosto 2017**
 - 85% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)
 - 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate 1-3 Index (obbligazioni private emesse in Euro)

- 5% MSCI World TR (azioni area Mondo)

Dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2019

- 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)
- 70% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)
- 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate 1-3 Index (obbligazioni private emesse in Euro) 5% MSCI World TR (azioni area Mondo)

Dal 1° settembre 2019 al 29 maggio 2020

- 40% ICE BofAML 1-5 Year Italy Government Index (Obbligazionario Governativo Italia 1-5 anni)
- 45% ICE BofAML 1-5 Year Euro Government Index (Obbligazionario Governativo Euro 1-5 anni)
- 10% ICE BofAML1-3 Year Euro Corporate Index (Obbligazionario Corporate Euro 1-3 anni)
- 5% MSCI World TR (azioni area Mondo)

Dal 1° giugno 2020 ad oggi

- 40% ICE BofAML 1-5 Year Italy Government Index (Obbligazionario Governativo Italia 1-5 anni)
- 45% ICE BofAML 1-5 Year Euro Government Index (Obbligazionario Governativo Euro 1-5 anni)
- 10% ICE BofAML1-5 Year Euro Corporate Large Cap Index (Obbligazionario Corporate Euro 1-5 anni)
- 5% MSCI World TR (azioni area Mondo)

Dal 1° ottobre 2021 il mandato è di tipo “total return” senza benchmark allocativo.

BILANCIATO PRUDENTE

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un’esposizione al rischio moderata.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**

Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l’**Appendice ‘Informativa sulla sostenibilità’** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** la parte preponderante degli investimenti sarà orientata a strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite minimo del 60% ed un limite massimo del 80% del patrimonio, inclusa la liquidità. La restante parte del complesso delle risorse finanziarie affidate in gestione sarà orientata a strumenti finanziari di natura azionaria (min 20% - max 40% del patrimonio). Nel caso di situazione di eccezionale gravità sui mercati finanziari, al fine di assicurare la tutela del risparmio previdenziale degli Associati, il C.d.A. del Fondo può deliberare di dare temporaneamente maggiore flessibilità ai gestori finanziari che lo richiedessero, con la possibilità di arrivare anche all’azzeramento della quota azionaria.
- **Strumenti finanziari:** titoli di debito emessi da emittenti pubblici e privati con rating minimo pari all’investment grade per le agenzie S&P, Moody’s o Fitch; titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; OICVM sia obbligazionari sia azionari con limite pari al 30% del portafoglio investito; derivati per la copertura del rischio o per efficiente gestione. È consentito l’acquisto e la presenza in portafoglio di titoli obbligazionari con rating non “investment grade” secondo le primarie agenzie, ma comunque superiore o uguale a B-/B3, fino al 15% del portafoglio complessivo.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** Stati sovrani, Organismi sovranazionali, Governi, Agenzie, Corporates. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società
- **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente area OCSE.
- **Rischio cambio:** gestito attivamente con limite massimo pari al 30% del valore del portafoglio.
- **Investimenti alternativi:** E’ previsto l’investimento in fondi chiusi mobiliari e immobiliari fino al 15% del patrimonio del comparto Bilanciato Prudente. Il Consiglio di amministrazione del Fondo nella riunione del 17 novembre 2020 ha deliberato un primo investimento in fondi di fondi specializzati nell’investimento in Fondi d’Investimento Alternativo (FIA) di private debt e private equity promossi da Fondo Italiano d’Investimento SGR insieme a Cassa Depositi e Prestiti.

Gli investimenti deliberati sono:

- Fund of Funds Private Equity Italia, per un impegno di capitale di 11 mln di euro, pari a circa il 2% del patrimonio del comparto;
- Fund of Funds Private Debt Italia, per un impegno di capitale di 11 mln di euro, pari a circa il 2% del patrimonio del comparto.

Data la natura dell'investimento in FIA chiusi, l'investimento si realizza solo al momento dei richiami di capitale da parte del gestore.

• **Benchmark: fino al 31 agosto 2010:**

- 35% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni);
- 35% indice JPM EGBI All Maturity (titoli governativi area Euro);
- 30% indice MSCI Europe Total Return Net Dividend (USD).

Dal 01 settembre 2010 al 28 febbraio 2013:

- 30% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni);
- 30% indice Barclays Capital Euro Aggregate (titoli governativi e corporate dell'area Euro);
- 10% Barclays Capital Euro Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione);
- 20% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 10% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro).

Dal 01 marzo 2013 al 31 dicembre 2015:

- 25% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni);
- 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro);
- 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro);
- 10% BofA ML Direct Government Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione);
- 15% indice MSCI EMU (azioni Area Euro);
- 15% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

Dal 18 gennaio 2016 al 30 settembre 2019:

- 40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (Titoli governativi area Euro, scadenza 1-7 anni);
- 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (Titoli governativi area mondo, esclusa l'Unione Europea a cambio coperto);
- 15%BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (Titoli corporate emessi in Euro);
- 30% MSCI All Countries TR (Azioni Globali).

Dal 01 ottobre 2019 ad oggi:

- 15% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (Obbligazioni titoli governativi area Euro 1-3 anni);
- 45% ICE BofAML Global Credit Index Hedged (Obbligazioni globali con cambio coperto);
- 10% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index (Obbligazioni corporate High Yield e governativi paesi emergenti con cambio coperto);
- 30% MSCI All Countries TR (Azioni globali "All countries").

BILANCIATO DINAMICO

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**

Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite minimo del 35% ed un limite massimo del 65% del patrimonio, inclusa la liquidità - e strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte. Nel caso di situazione di eccezionale gravità sui mercati finanziari, al fine di assicurare la tutela del risparmio previdenziale degli Associati, il C.d.A. del Fondo può deliberare di dare temporaneamente maggiore flessibilità ai gestori finanziari che lo richiedessero, con la possibilità di arrivare anche all'azzeramento della quota azionaria.

- Strumenti finanziari: titoli di debito emessi da emittenti pubblici e privati con rating minimo pari all'investment grade per le agenzie S&P, Moody's o Fitch; titoli di capitale quotati su mercati regolamentati; OICVM sia obbligazionari sia azionari con limite pari al 40% del portafoglio investito; derivati per la copertura del rischio o per efficiente gestione. È consentito l'acquisto e la presenza in portafoglio di titoli obbligazionari con rating non "investment grade" secondo le primarie agenzie, ma comunque superiore o uguale a B-/B3, fino al 10% del portafoglio complessivo.
- Categorie di emittenti e settori industriali: stati sovrani, Organismi sovranazionali, Governi, Agenzie, Corporates. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE.
- Rischio cambio: gestito attivamente con limite massimo pari al 30% del valore del portafoglio.
- Investimenti alternativi: E' previsto l'investimento in fondi chiusi mobiliari e immobiliari fino al 15% del patrimonio del comparto Bilanciato Prudente. Il Consiglio di amministrazione del Fondo nella riunione del 17 novembre 2020 ha deliberato un primo investimento in fondi di fondi specializzati nell'investimento in Fondi d'Investimento Alternativo (FIA) di private debt e private equity promossi da Fondo Italiano d'Investimento SGR insieme a Cassa Depositi e Prestiti.
Gli investimenti deliberati sono:
 - Fund of Funds Private Equity Italia, per un impegno di capitale di 1,2 mln di euro, pari a circa il 2% del patrimonio del comparto;
 - Fund of Funds Private Debt Italia, per un impegno di capitale di 1,2 mln di euro, pari a circa il 2% del patrimonio del comparto.
 Data la natura dell'investimento in FIA chiusi, l'investimento si realizza solo al momento dei richiami di capitale da parte del gestore.

- **Benchmark fino al 31 Agosto 2010:**

- 25% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni);
- 25% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro);
- 30% indice MSCI Europe (azioni Europa - 15 paesi);
- 20% indice MSCI World ex Europa (azioni Globali escluso l'Europa).

Dal 01 Settembre 2010 al 28 febbraio 2013:

- 20% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni);
- 30% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro);
- 30% indice MSCI EMU (azioni Area Euro);
- 20% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro).

Dal 01 marzo 2013 al 15 gennaio 2016:

- 15% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni);
- 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro);
- 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro);
- 25% indice MSCI EMU (azioni Area Euro);
- 25% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

Dal 18 gennaio 2016 al 30 settembre 2019:

- 25% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-7 anni);
- 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (obbligazioni titoli governativi area mondo con esclusione dell'Unione Europea a cambio coperto);
- 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (titoli corporate emessi in Euro);
- 30% MSCI All Countries TR (azioni area mondo);
- 20% MSCI All Countries TR Euro hedged (azioni area mondo a cambio coperto).

Dal 01 ottobre 2019 ad oggi:

- 50% ICE BofAML Global Credit Index hedged (Obbligazioni globali con cambio coperto);
- 30% MSCI All Countries TR;
- 20% MSCI All Countries TR Euro Hedged (Azioni globali con cambio coperto).

I comparti. Andamento passato

GARANTITO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	90.468.004,13
Soggetto gestore:	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse consiste prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario di breve durata di emittenti europei, in liquidità e una quota mediamente del 5% in strumenti azionari.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	5,09%			Obbligazionario	67,76%
di cui OICR	5,09%	di cui OICR	0,00%	di cui Titoli di stato	48,54%
				di cui Emittenti Governativi	47,31%
				di cui Sovranazionali	1,23%
				di cui Corporate	19,22%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,04%
	Altri Paesi dell'Area Euro	0,65%
	Altri Paesi Unione Europea	0,06%
	Stati Uniti	3,73%
	Giappone	0,32%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,27%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,02%
Totale Azioni		5,09%
Obbligazioni	Italia	41,99%
	Altri Paesi dell'Area Euro	20,01%
	Altri Paesi Unione Europea	1,80%
	Stati Uniti	0,81%
	Giappone	0,87%
	Altri Paesi aderenti OCSE	2,28%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Totale Obbligazioni		67,76%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	27,21%
Duration media	5,63
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,46%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,30

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

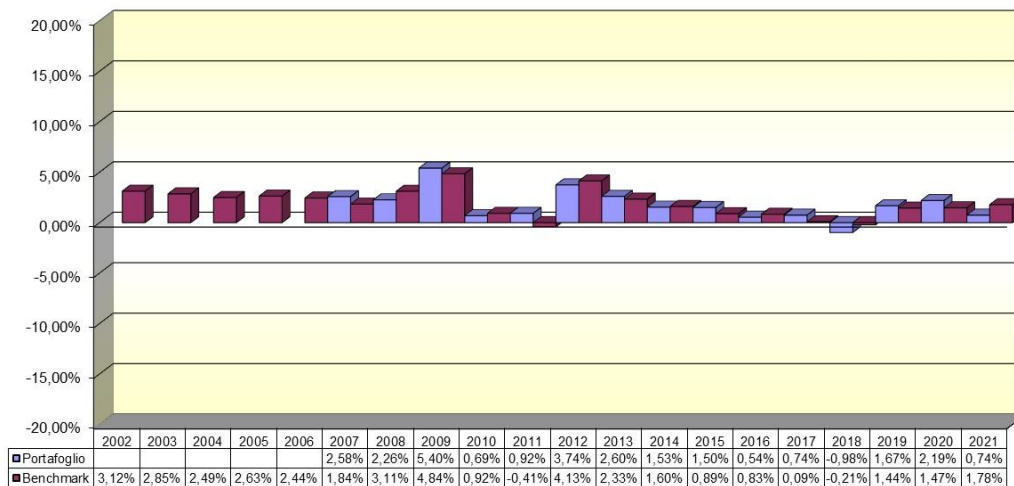
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



AVVERTENZA: Il comparto ha avuto avvio a partire dal 2007.

Benchmark: dal 1° gennaio 2002 al 30 giugno 2007: rivalutazione del TFR

Benchmark: dal 1° luglio 2007 al 30 giugno 2012

- 95% JP Morgan EMU 1- 3 (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)
- 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

Dal 1° luglio 2012 al 31 agosto 2014

- 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)
- 80% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)
- 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

Dal 1° settembre 2014 al 15 gennaio 2016

- 85% JP Morgan EMU 1-3 investment grade (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)
- 10% IBoxx EUR Liquid Corporates (obbligazioni private emesse in Euro)
- 5% MSCI EMU (azioni area Euro)

Dal 18 gennaio 2016 al 31 agosto 2017

- 85% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)
- 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate 1-3 Index (obbligazioni private emesse in Euro)
- 5% MSCI World TR (azioni area Mondo)

Dal 1° settembre 2017 al 31 agosto 2019

- 15% Merrill Lynch Euro Treasury Bill (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)
- 70% BofA Merrill Lynch 1-3 Year Euro Government Index (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro)
- 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate 1-3 Index (obbligazioni private emesse in Euro) 5% MSCI World TR (azioni area Mondo)

Dal 1° settembre 2019 al 29 maggio 2020

- 40% ICE BofAML 1-5 Year Italy Government Index (Obbligazionario Governativo Italia 1-5 anni)
- 45% ICE BofAML 1-5 Year Euro Government Index (Obbligazionario Governativo Euro 1-5 anni)
- 10% ICE BofAML1-3 Year Euro Corporate Index (Obbligazionario Corporate Euro 1-3 anni)
- 5% MSCI World TR (azioni area Mondo)

Dal 1° giugno 2020 ad oggi

- 40% ICE BofAML 1-5 Year Italy Government Index (Obbligazionario Governativo Italia 1-5 anni)
- 45% ICE BofAML 1-5 Year Euro Government Index (Obbligazionario Governativo Euro 1-5 anni)
- 10% ICE BofAML1-5 Year Euro Corporate Large Cap Index (Obbligazionario Corporate Euro 1-5 anni)
- 5% MSCI World TR (azioni area Mondo).

Dal 1° ottobre 2021 il mandato è di tipo “total return” senza benchmark allocativo.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,19%	0,18%	0,18%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,17%	0,16%	0,16%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,20%	0,18%	0,39%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,11%	0,09%	0,16%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,03%	0,03%	0,09%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,06%	0,06%	0,14%
TOTALE GENERALE	0,39%	0,36%	0,57%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

BILANCIATO PRUDENTE

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/04/2003
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	599.138.812,74
Soggetto gestore:	Dal 1° ottobre 2019 UnipolSAI Assicurazioni S.p.A.
con delega per la parte azionaria, l'obbligazionario paesi emergenti e HY a J.P. MORGAN Asset Management (Uk);	Allianz Global Investors GmbH;
	Candriam Luxembourg;
	Payden Global SIM S.p.A.

Dal 17 novembre 2020 Fondo Italiano d'Investimento SGR per l'investimento in Fondi di Fondi di private equity e private debt. Al 31/12/2021, su un totale impegnato di 22 mln, erano stati richiamati dal FOF Private Debt Italia 1.439.278,42 Euro; dal FoF Private Equity Italia, 2.982.937,04 Euro.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da emittenti pubblici e da società private con rating minimo pari all'investment grade. La presenza in di titoli obbligazionari con rating non "investment grade" è limitata ad un massimo del 15%. Mediamente un terzo del portafoglio è investito in azioni dell'area OCSE con prevalenza di titoli aventi a riferimento l'area americana. La volatilità del comparto è stata superiore a quella del benchmark di riferimento.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	35,11%			Obbligazionario	55,80%
di cui OICR	2,75%	di cui OICR	8,14%	di cui Titoli di stato	29,33%
				di cui Emittenti Governativi	28,88%
				di cui Sovranazionali	0,45%
				di cui Corporate	18,33%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	0,48%
	Altri Paesi dell'Area Euro	4,30%
	Altri Paesi Unione Europea	0,45%
	Stati Uniti	21,34%
	Giappone	2,67%
	Altri Paesi aderenti OCSE	3,49%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	2,38%
Totale Azioni		35,11%
Obbligazioni	Italia	4,87%
	Altri Paesi dell'Area Euro	12,68%
	Altri Paesi Unione Europea	1,31%
	Stati Uniti	18,92%
	Giappone	6,01%
	Altri Paesi aderenti OCSE	7,49%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	4,52%
Totale Obbligazioni		55,80%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	8,01%
Duration media	7,43
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	28,87%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,54

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

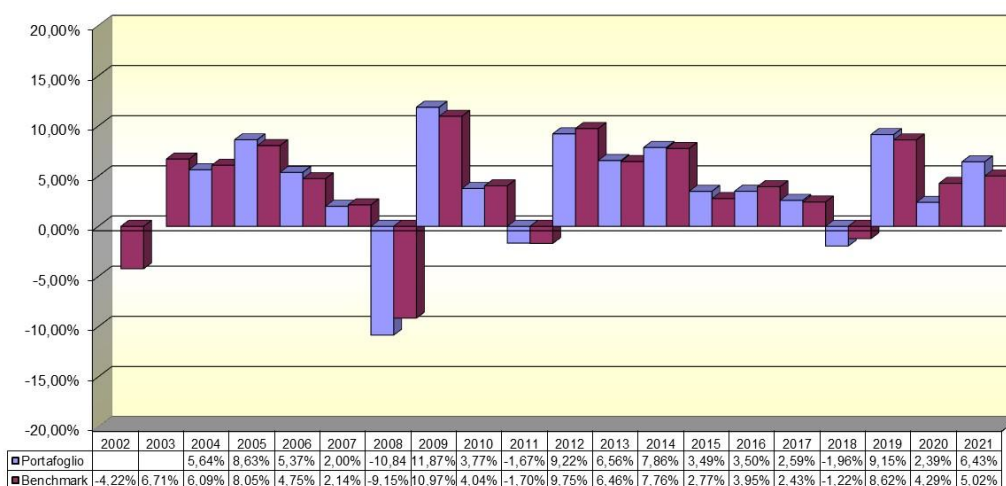
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



AVVERTENZA: Il comparto ha avuto avvio a partire dal 2003.

Benchmark fino al 31 agosto 2010:

- 35% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni);
- 35% indice JPM EGBI All Maturity (titoli governativi area Euro);
- 30% indice MSCI Europe Total Return Net Dividend (USD).

Dal 01 settembre 2010 al 28 febbraio 2013:

- 30% indice JPM EGBI 1-3y (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni);
- 30% indice Barclays Capital Euro Aggregate (titoli governativi e corporate dell'area Euro);
- 10% Barclays Capital Euro Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione);
- 20% indice MSCI EMU (azioni Area Euro); 10% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro).

Dal 01 marzo 2013 al 31 dicembre 2015:

- 25% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni);
- 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro);
- 10% iBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro);
- 10% BofA ML Direct Government Inflation Linked (titoli governativi legati all'inflazione);
- 15% indice MSCI EMU (azioni Area Euro);
- 15% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

Dal 18 gennaio 2016 al 30 settembre 2019:

- 40% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (Titoli governativi area Euro, scadenza 1-7 anni);
- 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (Titoli governativi area mondo, esclusa l'Unione Europea a cambio coperto);
- 15% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (Titoli corporate emessi in Euro);
- 30% MSCI All Countries TR (Azioni Globali).

Dal 01 ottobre 2019 ad oggi:

- 15% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index (Obbligazioni titoli governativi area Euro 1-3 anni);
- 45% ICE BofAML Global Credit Index Hedged (Obbligazioni globali con cambio coperto);
- 10% ICE BofAML Global High Yield & Crossover Country Corporate & Government Index (Obbligazioni corporate High Yield e governativi paesi emergenti con cambio coperto);
- 30% MSCI All Countries TR (Azioni globali "All countries").



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,14%	0,14%	0,15%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,12%	0,12%	0,13%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,14%	0,13%	0,15%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,07%	0,07%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,04%	0,04%	0,05%
TOTALE GENERALE	0,28%	0,27%	0,30%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

BILANCIO DINAMICO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2007
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	69.749.107,45
Soggetto gestore: dal 1.10.2019 Allianz Global Investors GmbH	
Dal 17 novembre 2020 – Fondo Italiano d'Investimento SGR per l'investimento in Fondi di Fondi di private equity e private debt. Al 31/12/2021, su un totale impegnato di 2,4 mln, erano stati richiamati dal FOF Private Debt Italia 157.012,20; dal FoF Private Equity Italia 325.413,72 Euro.	

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è di tipo bilanciato e rivolta equamente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, emessi da emittenti pubblici e da società private con alto merito di credito, ed azionari. Mediamente metà del portafoglio è investito in azioni dell'area OCSE e un'esposizione residuale ai mercati emergenti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	57,79%				Obbligazionario	36,62%	
di cui OICR	1,75%	di cui OICR	1,21%	di cui Titoli di stato	19,90%	di cui Corporate	15,51%
				di cui Emittenti Governativi	19,90%	di cui Sovranazionali	0,00%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	1,01%
	Altri Paesi dell'Area Euro	6,40%
	Altri Paesi Unione Europea	1,44%
	Stati Uniti	38,36%
	Giappone	3,85%
	Altri Paesi aderenti OCSE	4,85%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	1,88%
Totale Azioni		57,79%
Obbligazioni	Italia	1,06%
	Altri Paesi dell'Area Euro	6,84%
	Altri Paesi Unione Europea	0,80%
	Stati Uniti	13,23%
	Giappone	5,14%
	Altri Paesi aderenti OCSE	7,52%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	2,03%
Totale Obbligazioni		36,62%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,08%
Duration media	7,77
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	29,04%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	1,04

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e

reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

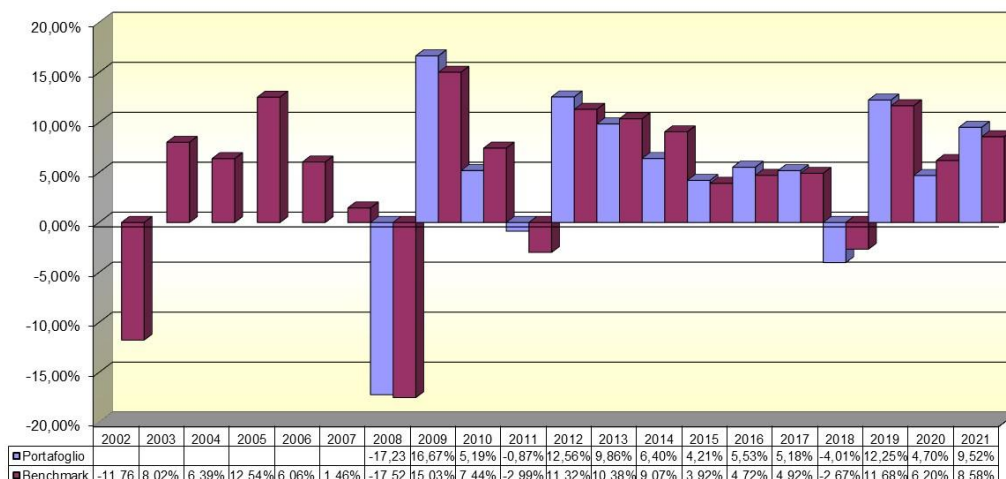
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



AVVERTENZA: Il comparto ha avuto avvio a partire dal 2003.

Benchmark fino al 31 Agosto 2010:

- 25% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni);
- 25% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro);
- 30% indice MSCI Europe (azioni Europa - 15 paesi);
- 20% indice MSCI World ex Europa (azioni Globali escluso l'Europa).

Dal 01 Settembre 2010 al 28 febbraio 2013:

- 20% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni);
- 30% indice Barclays Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro);
- 30% indice MSCI EMU (azioni Area Euro);
- 20% indice MSCI World ex EMU (azioni Globali escluso l'Area Euro).

Dal 01 marzo 2013 al 15 gennaio 2016:

- 15% JP Morgan Govt. Bond Emu Investment Grade 1-3 anni (titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni);
- 25% JP Morgan Govt. Bond Emu All Maturities Investment Grade (titoli governativi area Euro);
- 10% IBoxx EUR Liquid Corporates 100 (titoli corporate emessi in Euro);
- 25% indice MSCI EMU (azioni Area Euro);
- 25% indice MSCI World ex Japan (azioni Globali escluso il Giappone).

Dal 18 gennaio 2016 al 30 settembre 2019:

- 25% BofA Merrill Lynch 1-7 Year Euro Government Index (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-7 anni);
- 15% BofA Merrill Lynch Global Government excluding Euro Governments hedged Index (obbligazioni titoli governativi area mondo con esclusione dell'Unione Europea a cambio coperto);
- 10% BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index (titoli corporate emessi in Euro);
- 30% MSCI All Countries TR (azioni area mondo);
- 20% MSCI All Countries TR Euro hedged (azioni area mondo a cambio coperto).

Dal 01 ottobre 2019 ad oggi:

- 50% ICE BofAML Global Credit Index hedged (Obbligazioni globali con cambio coperto);

- 30% MSCI All Countries TR;
- 20% MSCI All Countries TR Euro Hedged (Azioni globali con cambio coperto).



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,15%	0,11%	0,12%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,13%	0,09%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,02%	0,02%	0,02%
Oneri di gestione amministrativa	0,14%	0,13%	0,15%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,08%	0,07%	0,07%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,03%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,04%	0,04%	0,05%
TOTALE GENERALE	0,29%	0,24%	0,27%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



ARCO FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 106

Istituito in Italia



Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124
Milano MI



02 86996939



info@fondoarco.it
fondoarco@legalmail.it



www.fondoarco.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP 28/04/2022)

Parte II 'Le informazioni integrative'

ARCO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 28/04/2022)

Le fonti istitutive

Il Fondo Pensione Arco è stato istituito in attuazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e degli Accordi:

- CCNL 13/12/1994 e 30/01/1995 Legno, sughero, mobile arredamento e Boschivi/forestali industria e dall'accordo di rinnovo della parte economica del CCNL stesso 19/03/1997;
- CCNL 25/01/1995 Legno, sughero, mobile arredamento e Boschivi/forestali piccola industria, l'accordo di rinnovo della parte economica del CCNL stesso 17/04/1997 e l'accordo del 19/05/2000;
- CCNL 17/10/1994 Laterizi industria e Manufatti in Cemento industria e dall'accordo di rinnovo parti economiche del CCNL stesso 10/09/1998;
- CCNL 22/02/1999 Lapidei Industria;
- CCNL 09/12/1999 Maniglie ed Accessori per Mobili;
- Il Protocollo istitutivo del 07/11/1997 tra Federlegno Arredo, Unionlegno/Unital, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e successive modifiche del 26/02/1998, 25/03/1998, 23/05/2000, 13/10/2000, 26/04/2001 e 29/09/2004;
- Il Protocollo del 02/12/1997 tra Andil, Assobeton, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e successive modifiche del 23/05/2000, 26/04/2001, 29/09/2004;
- gli accordi sottoscritti tra APINDUSTRIA Verona e Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil Verona in data 13/05/2004;
- l'accordo di rinnovo del CCNL Lapidei Industria per i lavoratori dipendenti da aziende esercenti l'attività di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei, sottoscritto in data 03/05/2013 tra CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE, ANEPLA e Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil;
- l'accordo per la sottoscrizione del CCNL per i lavoratori dipendenti dalla piccola e media industria legno, mobili, design, arredamento, sughero e forestazione, sottoscritto tra Confimi Impresa Legno e Filca Cisl, Fillea Cgil, Feneal Uil, del 29/11/2013;
- l'accordo di rinnovo del CCNL del 05/10/2010 per i dipendenti delle piccole e medie industrie di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei, sottoscritto tra ANIEM, ANIER (aderenti a Confimi Impresa) e Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil del 16/01/2014;
- l'accordo di rinnovo del CCNL del 16/11/2010 per i dipendenti delle piccole e medie imprese produttrici di elementi e componenti in laterizio e prefabbricati in latero-cemento; manufatti in calcestruzzo armato e non, in cemento, in gesso e piastrelle, sottoscritto tra ANIEM, ANIER (aderenti a Confimi Impresa) e Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil del 03/02/2014;
- l'accordo di rinnovo del CCNL dei Lavoratori dei settori Legno, Sughero, Mobile, Arredamento e Boschivi Forestali industria del 19/10/2020 (adesione contrattuale);
- l'accordo di rinnovo del CCNL per i lavoratori della piccola e media industria del legno, del sughero, del mobile e dell'arredamento, e per le industrie boschive e forestali (PMI) del 31/05/2021 (adesione contrattuale).

Gli organi e il Direttore generale

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati o dai loro rappresentanti: Assemblea, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Consiglio di amministrazione: è composto da 14 membri, eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico (7 in rappresentanza dei lavoratori e 7 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale consiglio è in carica per il triennio maggio 2021-aprile 2024 ed è così composto:

Bettin Luciano (<i>Presidente</i>)	Nato a Pordenone (PN), il 06/02/1959, designato dai lavoratori
Turchetti Manfredo (<i>Vice Presidente</i>)	Nato a Mantova (MN), il 21/01/1956, designato dalle organizzazioni datoriali
Carletti Marco	Nato a Zagarolo (RM), il 25/01/1965, designato dai lavoratori
Dalola Delio	Nato a Cazzago S.M. (BS), il 27/06/1948, designato dalle organizzazioni datoriali
De Martin Topranin Roberto	Nato a Corteno Golgi (BS), il 19/08/1944, designato dalle organizzazioni datoriali
Franceschini Valerio	Nato a Arcade (TV), il 18/07/1957, designato dai lavoratori
Franzolini Mauro	Nato a Udine (UD), il 15/07/1964, designato dai lavoratori
Merli Andrea	Nato a Milano (MI), il 23/10/1975, designato dai lavoratori
Morello Serena	Nata a Roma (RM), il 12/12/1970, designato dai lavoratori
Moreni Giovanni	Nato a Brescia (BS), il 03/10/1960, designato dalle organizzazioni datoriali
Novario Eugenio	Nato a Novara (NO), il 28/08/1961, designato dalle organizzazioni datoriali
Pedrini Stefano	Nato a Lovere (BG), il 15/04/1983, designato dalle organizzazioni datoriali
Piccinno Maurizio	Nato a Roma (RM), il 04/06/1970, designato dalle organizzazioni datoriali
Turri Roberto	Nato a Gallarate (VA), il 06/01/1964, designato dai lavoratori

Collegio dei sindaci: è composto da 4 membri eletti dall'Assemblea nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio maggio 2021-aprile 2024 ed è così composto:

Rossi Paolo (<i>Presidente</i>)	Nato a Casalbuttano ed Uniti (CR), il 07/09/1946, designato dalle organizzazioni datoriali
Multari Adolfo	Nato a Roma (RM), il 18/12/1973, designato dai lavoratori
Glisenti Giovanni	Nato a Milano (MI), il 04/09/1956, designato dalle organizzazioni datoriali
Petricca Luca	Nato a Roma (RM), il 23/06/1971, designato dai lavoratori

Direttore generale: Massimo Malavasi, nato a Mirandola (MO), il 09/11/1960.

Funzione di revisione interna: Bruni, Marino & C, con sede in Milano, via Torino, 51.

Funzione di gestione dei rischi: EIC European Investment Consulting, con sede in Milano, Piazza Duca d'Aosta, 14.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet S.p.A., con sede in Preganziol (TV), località Borgo Verde, via Enrico Forlanini, 24.

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di ARCO è BFF Bank S.p.A., con sede in Milano, Via Anna Maria Mozzoni,1.1.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di ARCO è affidata sulla base di apposite convenzioni di gestione. La gestione delle risorse del Fondo Pensione Arco è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione.

Relativamente al **comparto Garantito:**

- UnipolSai Assicurazioni - con sede in Bologna, via Stalingrado 45.

Relativamente al comparto **Bilanciato Prudente:**

- UnipolSai Assicurazioni - con sede in Bologna, via Stalingrado 45, con delega per alcune classi di attività a J.P. MORGAN Asset Management (UK).

- Allianz Global Investors GmbH, con sede legale in Germania, Francoforte sul Meno in via Bockenheimer Landstrasse 42-44 e Sede secondaria e Succursale in Italia, con sede in Via Durini, 1 - 20122 Milano.
- Candriam Luxembourg, con sede legale in Luxembourg, SERENITY – Bloc B, 19-21 route d’Arlon, L-8009 Strassene; Succursale in Italia, con sede in Via dei Bossi 4, I-20121 Milano.
- Payden Global SIM S.p.A, con sede legale in Corso Matteotti 1, 20121 Milano.
- Fondo Italiano d’Investimento SGR, con sede legale in Via San Marco 21°, 20121 Milano.

Relativamente al comparto **Bilanciato Dinamico**:

- Allianz Global Investors GmbH, con sede legale in Germania, Francoforte sul Meno in via Bockenheimer Landstrasse 42-44 e Sede secondaria e Succursale in Italia, con sede in Via Durini, 1 - 20122 Milano.
- Fondo Italiano d’Investimento SGR, con sede legale in Via San Marco 21A, 20121 Milano.

Il Controllo della gestione finanziaria

Il controllo della gestione finanziaria è affidato alle società EIC European Investment Consulting, con sede in Milano, Piazza Duca d’Aosta, 14 e Prometeia Advisor Sim, con sede in Bologna Piazza Trento e Trieste, 3.

L’erogazione delle rendite

L’erogazione delle rendite è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione:

- UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (ex Unipol Assicurazioni), con sede legale in Bologna, via Stalingrado 45;
- GENERALI ITALIA S.p.A., con sede legale in Mogliano Veneto (TV), via Marocchese 14 (ex Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra Assicurazioni Generali S.p.A. e INA Assitalia S.p.A.).

Per il dettaglio dei coefficienti di conversione si rimanda al “Documento sull’erogazione delle Rendite”, disponibile sul sito web del Fondo, nella Sezione Documenti e Normativa/Documenti di Arco.

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 30 giugno 2020, l’incarico di revisione legale dei conti del fondo per gli esercizi 2020 – 2022 è stato affidato alla Deloitte & Touche S.p.A., Via Tortona, 25 – 20144 - Milano, con scadenza al 31.12.2022.

La raccolta delle adesioni

Le adesioni al Fondo possono essere raccolte presso la sede del Fondo, nei luoghi di lavoro dei destinatari, presso le sedi delle OO.SS. che hanno sottoscritto le fonti istitutive, nonché presso i luoghi che ospitano momenti istituzionali di attività dei soggetti sottoscrittori o promotori delle fonti istitutive.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Regolamento sulle adesioni**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall’**area pubblica** del sito web.*

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



ARCO FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO, BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 106

Istituito in Italia



Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124
Milano MI



02 86996939



info@fondoarco.it
fondoarco@legalmail.it



www.fondoarco.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2022)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Il Fondo Pensione ARCO è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Nell'ambito della sua politica d'investimento, pur tenendo conto dei profili ambientali, sociali e di governo, il Fondo Pensione ARCO non promuove caratteristiche sociali o ambientali o una loro combinazione di cui all'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088, né ha come obiettivo la realizzazione di investimenti sostenibili di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

Il Fondo Pensione ARCO integra, seppure in modo non sistematico, i rischi di sostenibilità nel processo decisionale d'investimento.

Il Fondo Pensione ARCO affida la gestione delle risorse a gestori professionali individuati tramite una selezione pubblica, condotta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (D.lgs. 252/2005).

Il Fondo Pensione considera le caratteristiche sociali, ambientali e di governo sin dalla fase di selezione dei gestori, andando a premiare i gestori che adoperano stili di gestione ESG. Tutti i gestori del Fondo utilizzano filtri di gestione ESG all'interno dei loro processi di investimento.

Per maggiori informazioni sull'integrazione dei criteri di sostenibilità dei nostri gestori, si rimanda ai sottostanti link.

- <https://www.allianzgi.com/en/our-firm/esg/documents#keypolicydocumentsandreports>
- <https://www.candriam.it/49693f/siteassets/medias/publications/sri-publications---candriam-policies/candriams-integration-policy.pdf>
- https://www.payden.com/documents/payden_esg.pdf
- [gruppo-unipol_linee-guida-investimento-responsabile_2021.pdf](https://www.gruppo-unipol.it/linee-guida-investimento-responsabile-2021.pdf)
- <https://am.jpmorgan.com/content/dam/jpm-am-aem/emea/regional/en/literature/brochure/esg-sustainable-Investing-ce-en.pdf>

Il C.d.A. di ARCO del 16/07/2019 ha deliberato l'aggiornamento delle precedenti "Linee guida sugli investimenti socialmente responsabili" (del 18/12/2013) basate, come le precedenti:

- sulla esclusione dall'universo investibile del Fondo delle aziende produttrici di bombe a grappolo, mine anti-uomo, armi nucleari e tabacco;
- sul dialogo con il gestore sulle imprese, eventualmente presenti nei portafogli del Fondo, coinvolte in controversie gravi quali: violazioni dei diritti umani, violazioni dei diritti dei lavoratori, incidenti ambientali, violazioni dell'etica del business (corruzione, conflitti di interesse).

Il Fondo Pensione ARCO svolge annualmente un monitoraggio ex-post dei portafogli, con la consulenza di società specializzate, sia per verificare la conformità delle gestioni alle proprie linee guida sia per una valutazione in base ai criteri ESG dei singoli comparti del Fondo.

Le "Linee guida sugli investimenti socialmente responsabili" sono disponibili sul sito del Fondo al seguente link: <http://www.fondoarco.it/normativa.jsp?d=34&page=2>

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Al momento il Fondo Pensione ARCO non considera i principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento.


FONDO PENSIONE ARCO

Associazione giuridica riconosciuta - Iscritto all'albo dei fondi pensione con il n. 106
Piazza Duca d'Aosta, 10 - 20124 Milano MI - Tel.: 02 86996939 - Fax: 02 36758014
www.fondoarco.it - info@fondoarco.it - fondoarco@legalmail.it

PER IL LAVORATORE
QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

Il Questionario di autovalutazione è uno strumento che aiuta l'aderente a verificare il proprio livello di conoscenza in materia previdenziale e ad orientarsi tra le diverse opzioni di investimento.

CONOSCENZE IN MATERIA DI PREVIDENZA
1. Conoscenza dei fondi pensione

- ne so poco
 sono in grado di distinguere, per grandi linee, le differenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare di tipo finanziario o assicurativo
 ho una conoscenza dei diversi tipi di fondi pensione e delle principali tipologie di prestazioni

2. Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al fondo pensione

- non ne sono al corrente
 so che le somme versate non sono liberamente disponibili
 so che le somme sono disponibili soltanto al momento della maturazione dei requisiti per il pensionamento o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge

3. A che età prevede di andare in pensione?

_____ anni

4. Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (in percentuale)?

_____ per cento

5. Ha confrontato tale previsione con quella a Lei resa disponibile dall'INPS tramite il suo sito web ovvero a Lei recapitata a casa tramite la "busta arancione" (cosiddetta "La mia pensione")?

- sì no

6. Ha verificato il documento "La mia pensione complementare", versione standardizzata, al fine di decidere quanto versare al fondo pensione per ottenere una integrazione della Sua pensione di base, tenendo conto della Sua situazione lavorativa?

- sì no

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

Per trarre indicazioni sulla congruità della opzione di investimento scelta è necessario rispondere integralmente alle domande 7, 8 e 9

7. Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)

- Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1)
 Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)
 Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3)
 Non so/non rispondo (punteggio 1)

8. Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?

- 2 anni (punteggio 1)
 5 anni (punteggio 2)
 7 anni (punteggio 3)
 10 anni (punteggio 4)
 20 anni (punteggio 5)
 Oltre 20 anni (punteggio 6)

9. In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della Sua posizione individuale?

- Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)
 Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)
 Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell'ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

PUNTEGGIO OTTENUTO Il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella scelta fra le diverse opzioni di investimento offerte dal fondo pensione, sulla base della seguente griglia di valutazione.

	punteggio fino a 4	punteggio tra 5 e 7	punteggio tra 8 e 12
categoria del comparto	Garantito Obbligazionario puro Obbligazionario misto	Obbligazionario misto Bilanciato	Bilanciato Azionario

In caso di adesione a più comparti, la verifica di congruità sulla base del Questionario non risulta possibile: l'aderente deve, in questi casi, effettuare una propria valutazione circa la categoria nella quale ricade la combinazione da lui sce

DICHIARAZIONI DELL'ADERENTE (nel caso in cui il QUESTIONARIO di autovalutazione sia stato COMPILATO IN OGNI SUA PARTE)

L'aderente attesta che il Questionario è stato compilato in ogni sua parte e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta dell'opzione di investimento sulla base del punteggio ottenuto.

luogo e data _____ **FIRMA DELL'ADERENTE** _____

OPPURE

DICHIARAZIONI DELL'ADERENTE (nel caso in cui il QUESTIONARIO di autovalutazione NON SIA STATO COMPILATO OPPURE SIA STATO COMPILATO SOLO IN PARTE)

L'aderente, nell'attestare che il Questionario non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'opzione di investimento.

luogo e data _____ **FIRMA DELL'ADERENTE** _____

1 Dati anagrafici: indica correttamente tutti i dati richiesti. **Prima occupazione successiva al 28/4/93.** - Se, nella tua vita professionale, hai iniziato a lavorare in regola dopo il 28 aprile 1993 barra la casella SÌ; se hai iniziato prima, barra la casella NO.

2 Titolo di studio: indicare il titolo posseduto (licenza elementare, licenza media inferiore, diploma professionale, diploma media superiore, diploma universitario/laurea triennale, laurea/laurea magistrale specializzazione post laurea); in caso di mancata indicazione il dato verrà richiesto successivamente al datore di lavoro.

3 Iscritto in precedenza ad un'altra Forma Pensionistica complementare (Fondo Pensione Negoziante, Fondo Pensione Aperto, Piano individuale di previdenza con contratto di assicurazione). Se non sei già iscritto ad alcuna Forma, non compilare questa sezione. In caso contrario indica il nome del Fondo dal quale intendi trasferirti specificando la data di prima iscrizione (non vanno considerate le vecchie polizze vita individuali e collettive, stipulate prima del 31 dicembre 2000, in quanto non considerate strumenti previdenziali).

4 Contribuzione: a) **quota di TFR maturando** - Se sei un lavoratore di prima occupazione successiva al 28 aprile 1993 hai l'obbligo di versare il 100% del TFR maturando. - Se sei un lavoratore di prima occupazione antecedente al 29 aprile 1993 puoi scegliere quanto TFR versare: se indichi 100% darai indicazione al tuo datore di lavoro di versare l'intero TFR maturando; se indichi il minimo previsto dagli accordi contrattuali è il 30% per il contratto legno e arredamento, il 40% per i manufatti in cemento e laterizi, lapidei, maniglie. b) **contributo minimo a mio carico previsto dagli accordi contrattuali** - il contributo minimo è pari all'1,3% per il contratto legno e arredamento industria e PMI, maniglie e lapidei industria; 1,4% per i lapidei PMI; 1,5% per i laterizi e manufatti in cemento, sulla retribuzione utile ai fini della contribuzione. **Per**

aver diritto al contributo a carico del datore di lavoro devi versare almeno la contribuzione minima prevista a tuo carico e quindi barrare la casella SÌ. c) un contributo a mio carico aggiuntivo rispetto a quello previsto dagli accordi contrattuali - Se desideri versare di più rispetto al contributo minimo previsto dagli accordi contrattuali scrivi la percentuale di tuo gradimento. Tieni conto che è fiscalmente deducibile dal reddito, sommando il tuo contributo e quello dell'azienda, un importo fino a € 5.164 (per maggiori spiegazioni vedi il Documento sul Regime fiscale allegato alla Nota Informativa).

5 Linea d'investimento: SCELGO di versare la contribuzione nel COMPARTO: hai la possibilità di versare la tua contribuzione nella linea di investimento che ritieni più adatta ai tuoi bisogni previdenziali e alla tua propensione al rischio. Scegli una fra le tre seguenti linee di investimento: • 100% comparto Bilanciato Prudente (70% obbligazioni e 30% azioni) • 100% comparto Garantito* • 100% comparto Bilanciato Dinamico (50% obbligazioni e 50% azioni) • TFR a comparto Garantito/contributi Azienda e Lavoratore a comparto Bilanciato Prudente • TFR a comparto Garantito/contributi Azienda e Lavoratore a comparto Bilanciato Dinamico. **In caso di mancata indicazione della scelta, la tua contribuzione sarà investita interamente nel Comparto Bilanciato Prudente.**

* Il comparto è un comparto garantito, destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR ai sensi della normativa vigente. Tale comparto, pertanto, si caratterizza per essere il comparto con la politica di investimento più prudente. N.B. Per la descrizione dettagliata dei comparti vedi la **Nota informativa.**

6 Privacy: Leggi l'informativa in calce prima di apporre la tua firma.

7 Firma nello spazio indicato e consegna il modulo all'ufficio personale.

PER IL DATORE DI LAVORO/INCARICATO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI

(compilare in stampatello in modo chiaro e leggibile, timbrare e firmare nello spazio indicato)

Verificare l'esattezza dei dati indicati dal lavoratore rispetto alla qualifica indicata.

Controllare che il modulo sia compilato in modo chiaro e leggibile e firmato dal lavoratore.

Dati azienda: In caso di aziende già censite indicare soltanto la Ragione sociale e il Codice azienda.

8 Codice azienda: è il codice attribuito dal Fondo che viene indicato nella prima comunicazione inviata all'azienda.

9 Sede operativa presso cui è occupato il lavoratore: indicare solo se diversa dalla sede legale.

10 Contratto di lavoro applicato: indicare il contratto di lavoro o l'accordo applicato.

Se viene stipulato un contratto di lavoro a livello aziendale che modifica le aliquote di contribuzione previste dal CCNL deve sempre essere prontamente trasmesso al Fondo.

11 Timbro e Firma: apporre sempre la data di ricevimento della domanda ed il timbro e firma nello spazio indicato.

12 Referente per facilitare le comunicazioni (es. invio circolari via e-mail): è necessario indicare tutti i dati richiesti.

Trattenere la copia per il datore di lavoro conservandola nel rispetto delle norme previste dalla normativa vigente.

Inviare tempestivamente ad ARCO l'originale della domanda.

INFORMATIVA ex art. 13 del regolamento UE 679/2016

In conformità al Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento UE 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), il Fondo Pensione ARCO con sede legale in Piazza Duca D'Aosta, 10 in qualità di "Titolare del trattamento", è tenuto a fornire alcune informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI: I dati personali in possesso del Fondo sono raccolti direttamente presso l'interessato ovvero presso terzi, intendendosi per tali principalmente i soggetti abilitati alla raccolta delle adesioni.

2. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO CUI SONO DESTINATI I DATI E NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI: La raccolta ed il trattamento dei dati personali degli iscritti al Fondo Pensione, sono effettuati:

- per le finalità connesse all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio nonché delle altre prestazioni disciplinate dal D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252;

- per gli obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da pubbliche autorità a ciò legittimate.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici, con modalità strettamente correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantire sicurezza, la protezione e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Fondo Pensione, incaricati di svolgere specifiche operazioni necessarie al perseguimento delle finalità suddette, sotto la diretta autorità e responsabilità del Fondo Pensione e in conformità alle istruzioni che saranno dallo stesso impartite.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per l'adempimento delle finalità perseguite dal Fondo Pensione.

3. COMUNICAZIONE DEI DATI: Il Fondo Pensione potrà comunicare i dati personali acquisiti a

soggetti e società esterne che forniscono servizi strettamente connessi e strumentali all'appropriata attività.

I soggetti predetti potranno essere costituiti da:

- istituti bancari incaricati;
- compagnie di assicurazione e società finanziarie incaricate della gestione delle risorse del Fondo Pensione;
- società di servizi amministrativi, contabili ed informatici.

I dati sono trasmessi alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione per i compiti istituzionali dell'Autorità nonché ad altri organi di vigilanza nei casi previsti dalla normativa vigente.

I dati personali acquisiti non sono oggetto di diffusione a categorie di soggetti indeterminati. Il Fondo Pensione, su richiesta dell'iscritto, fornirà l'elenco dei soggetti esterni ai quali i dati vengono trasmessi.

4. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI: Il Fondo Pensione conserverà i dati personali per un periodo di 10 (dieci) anni decorrenti dalla cessazione del rapporto con l'interessato.

5. DIRITTO DI ACCESSO AI DATI PERSONALI ED ALTRI DIRITTI: In relazione ai dati personali conferiti, l'Interessato potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento UE 679/2016:

- diritto di accesso;
- diritto di ottenere la rettifica, l'integrazione, la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento degli stessi;
- diritto di opposizione al trattamento;
- diritto alla portabilità dei dati;
- diritto di revocare il consenso;
- diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali. L'Interessato potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento mediante trasmissione di una comunicazione scritta - a mezzo posta elettronica all'indirizzo: privacy@fondoarco.it